



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2017

LA CIOCIARA
musica Marco Tutino

Marco Tutino
cronologia della vita e delle opere

Nasce a Milano nel 1954. Parallelamente agli studi classici, consegue due diplomi, flauto e composizione, al Conservatorio di Musica “Giuseppe Verdi” della sua città.

Esordisce come compositore nel 1976 partecipando al Festival “Gaudeamus” in Olanda. Da allora la sua musica viene programmata ed eseguita, con grande successo di pubblico e critica, nei principali teatri d’opera e nelle più prestigiose istituzioni concertistiche e sinfoniche di tutto il mondo. Negli anni la sua attività si sviluppa soprattutto in campo teatrale: alla prima opera, *Pinocchio* (1985, commissione della I.C.O.S.S. di Vienna e del Teatro Carlo Felice di Genova), fanno seguito *Cirano* (1987, Laboratorio Lirico di Alessandria, regia di Gabriele Salvatores, riallestito nel 1990 dall’Arena di Verona), *La Lupa* (1990, Centenario Mascagnano di Livorno), il dramma concertante *Vite immaginarie* (1990, Teatro Comunale di Bologna), *Federico II* (1992, commissione del Teatro dell’Opera di Bonn), *Il gatto con gli stivali* (1994), *Dylan Dog* (1999) e *Peter Uncino* (2001) tutte commissionate dall’Arena di Verona, *Vita* (2003, commissione del Teatro alla Scala di Milano), *Le Bel indifférent* (2004, commissione del Macerata Opera Festival), *La bella e la bestia* (2005, commissione del Teatro Comunale di Modena), *The Servant* (2008, commissione del Macerata Opera Festival), *Senso* (2010, commissione del Teatro Massimo di Palermo ed inaugurazione della Stagione 2011). In seguito Marco Tutino compone *Le Braci* (commissione del Teatro dell’Opera di Firenze e del Festival della Valle d’Itria di Martina Franca, 2013), *La Ciociara* (commissione della San Francisco Opera House, 2015), *Miseria e Nobiltà* (commissione del Teatro Carlo Felice di Genova, 2017) e infine *Falscher Verrat* (commissione del Teatro dell’Opera di Kiel, 2017).

Marco Tutino è l’ideatore, il promotore e, con altri sei compositori da lui scelti, l’autore del *Requiem* per le vittime della mafia, eseguito nella Cattedrale di Palermo il 27 marzo 1993. *La Lupa* viene riallestita (1994-1995) dal Teatro dell’Opera di Szeged (Ungheria), segnando il più grande successo operistico degli ultimi dieci anni del teatro ungherese. La registrazione discografica di quest’opera, nell’edizione del 1990, vince il Premio “Presidenza della Repubblica”.

Il Teatro alla Scala ha commissionato ed eseguito, nella sua stagione sinfonica 1994, il *Concerto per clarinetto e orchestra*, che viene ripreso dall’Orchestra Sinfonica della BBC di Londra nel gennaio 1996. Per il Teatro Sociale di Rovigo e il Comunale di Treviso, Marco Tutino compone, su coreografia di Gheorghe Iancu, il balletto *Riccardo III* che, andato in scena nell’ottobre 1995, viene ripreso nella Stagione 1996-1997 del Teatro La Fenice di Venezia.

Nella primavera del 1997 l’Arena di Verona organizza un ritratto di Marco Tutino, programmando due opere a lui commissionate: *Il gatto con gli stivali* e *Pugacev*. Nella Stagione 1999-2000 del Teatro dell’Opera di Metz (Francia), viene riallestito *Il gatto con gli stivali*, in coproduzione con altri teatri europei. Nel marzo del 1998 il Teatro Massimo di Palermo produce un nuovo allestimento di *La Lupa*, con protagonista Mariana Pentcheva.

Nel 1999 va in scena il balletto lirico *Dylan Dog* per il progetto “Futuri”, ideato dallo stesso Marco Tutino per l’Arena di Verona.

Il 2000 si apre con nuove produzioni all’estero di *Il gatto con gli stivali* (Francia e Germania), prosegue con *Kyrie* ed *Agnus Dei*, commissionati dalla Sagra Musicale Umbra nell’ambito delle celebrazioni per il Giubileo ed eseguiti in Campidoglio a Roma, con il *musical Peter Pan* commissiona-



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

to dal Piccolo Teatro di Milano ed un nuovo allestimento di *Vite immaginarie* al Teatro Vittorio Emanuele di Messina. Il 2001 vede la produzione, al Teatro Filarmonico di Verona, della nuova opera *Peter Uncino*, con Milva, David Riondino, e il testo di Michele Serra; lo spettacolo realizza una *tournee* di trenta repliche nei principali teatri italiani. Nel marzo 2002 il Teatro dell'Opera di Metz (Francia) produce il nuovo allestimento di *Cirano*, in occasione del 250° anniversario della nascita del teatro stesso. *La Lupa* ha, invece, la sua prima rappresentazione tedesca a Erfurt, nel settembre 2002. Sempre a Erfurt, nel marzo 2003, viene prodotto un nuovo allestimento di *Il gatto con gli stivali*; la stessa opera è in programma anche nella Stagione 2003-2004 dell'Opera di Roma. Il 28 aprile 2003, al Teatro delle Muse di Ancona, viene eseguito e ripreso dai principali *network* mondiali *Il Canto di pace per tenore, coro e orchestra*, composto da Marco Tutino su testo di Giovanni Paolo II ed interpretato da Plácido Domingo. *Il Canto di pace* viene interpretato poi da Roberto Alagna nel settembre 2003, e, nell'aprile 2006, da Andrea Bocelli con l'Orchestra e il Coro del Maggio Musicale Fiorentino.

Il Teatro alla Scala commissiona a Marco Tutino l'opera *Vita*, andata in scena nel maggio 2003, interpretata da Anna Caterina Antonacci e Michele Pertusi.

La Lupa prosegue il suo grande successo con due nuovi allestimenti: nell'aprile 2006 al Teatro Sociale di Rovigo, assieme al balletto *Dylan Dog*, e, nel 2008, al Comunale di Bologna con Roberto Alagna come interprete principale.

Federico II debutta in Italia al Teatro Lirico di Jesi nell'ottobre 2004, dove ottiene un grande successo di pubblico e critica.

Dopo *Le Bel indifférent*, andato in scena al MacerataOpera, allo Stabile di Torino (2006), al Teatro Lirico di Cagliari (2006) e al Festival di Montpellier (2007), Marco Tutino presenta, nel dicembre 2005, una nuova commissione del Teatro Comunale di Modena: *La bella e la bestia*. In seguito sempre MacerataOpera Festival richiede a Marco Tutino una nuova opera, su un soggetto tratto dalla commedia "Il Servo" di Robin Maugham, che debutta nel 2008 con la regia di Gabriele Lavia, riscuotendo unanimi consensi di pubblico e critica.

Nel 2008 il Teatro dell'Opera di Ostrava (Repubblica Ceca) mette in repertorio *La Lupa*, che viene replicata con grande successo e quindi *Vita* (2009) che debutta anche a Szeged.

Nel 2010 *The Servant* viene prodotto a Pilsen (Repubblica Ceca) e subito ripreso al Teatro dell'Opera di Szeged (Ungheria). Nel gennaio 2011 il Teatro Massimo di Palermo inaugura la Stagione commissionando a Marco Tutino una nuova opera, *Senso*, per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia, mentre per la Stagione 2014-2015, il Teatro dell'Opera di San Francisco gli commissiona una nuova opera, tratta da *La Ciociara* di Alberto Moravia. È la prima volta, dopo Giacomo Puccini, che un teatro americano commissiona ad un compositore italiano un nuovo lavoro. *La Ciociara* riscuote un successo straordinario, tale da far dichiarare a David Gockley, sovrintendente del teatro, che si tratta di un evento mai accaduto a San Francisco.

La sua ultima opera da camera, *Le Braci*, su libretto proprio e tratta dall'omonimo romanzo di Sandor Marai, viene eseguita in una versione provvisoria a Budapest nell'ottobre 2014, per poi essere ripresa, in prima esecuzione assoluta nel 2015, al Festival della Valle d'Itria di Martina Franca ed al Maggio Musicale Fiorentino.

Tra i suoi prossimi appuntamenti si ricordano: la prima esecuzione assoluta di *Miseria e Nobiltà* (febbraio 2018, commissione del Teatro Carlo Felice di Genova) e la prima esecuzione assoluta di *Falscher Verrat* (novembre 2018, commissione del Teatro dell'Opera di Kiel).

Nel 2017 Marco Tutino pubblica "Il mestiere dell'aria che vibra" (edizioni Ponte alle Grazie), allo stesso tempo un memoriale ed un manuale di istruzioni.

Parallelamente all'attività compositiva, dal 1990 Marco Tutino inizia a ricoprire incarichi di responsabilità organizzativa ed artistica nei teatri lirici italiani: è consulente al Teatro Valli di Reggio Emilia dal 1990 al 1993, dove realizza, in coproduzione con Bonn, uno storico *Otello* verdiano con Pla-



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

cido Domingo e Leo Nucci; dal 1990 al 1994 ricopre il ruolo di Direttore Artistico dei Pomeriggi Musicali di Milano, l'ente di produzione sinfonica e lirica della Regione Lombardia; dal 1998 al 2002 viene chiamato come consulente artistico e compositore residente alla Fondazione Arena di Verona, dove realizza il progetto FUTURI, un festival dedicato al teatro musicale per le nuove generazioni; dal 2002 è nominato Direttore artistico del Teatro Regio di Torino, che diventa il primo teatro italiano come numero di abbonati e si inserisce a pieno titolo nella competizione tra i più prestigiosi teatri europei; nell'ottobre 2006 viene nominato Sovrintendente e Direttore artistico del Teatro Comunale di Bologna, iniziando una faticosa opera di risanamento che porta il teatro a estinguere il suo cospicuo debito finanziario ed a ridurre sensibilmente le sue perdite economiche.

Marco Tutino fonda a Bologna, nel 2008, la Scuola dell'Opera Italiana, accademia di alto perfezionamento delle professioni del teatro lirico, che ha lo scopo di insegnare e tramandare lo stile italiano dell'arte lirica e di investire sulle giovani generazioni.

Nel 2009 viene nominato Presidente dell'Anfols, l'associazione che riunisce tutte le fondazioni liriche italiane, ruolo che mantiene sino allo scadere del suo mandato.

Marco Tutino ha fatto parte della Commissione Musica del Ministero dei Beni e Attività culturali, in qualità di consulente per la lirica.